

che sta per venire alla luce. Ma non ci riesce perchè Colui che nasce viene dal cielo e risale al cielo senza che il nemico possa nuocergli. Allora il dragone scende sulla terra per dar guerra alla Donna. Ma niente può contro questa Donna privilegiata. Allora si accanisce contro la discendenza di Lei. Sa che ha poco tempo e questo lo rende ancor più furente.

Niente può il nemico contro Maria e noi siamo la sua discendenza: siamo suoi. Essa ci pone in salvo come un giorno pose in salvo Gesù insidiato da Erode. Noi non siamo ancora liberi: stiamo conquistando faticosamente la libertà dei figli di Dio: *non siamo ancora redenti*: la Redenzione va compendosi in noi, ma portiamo sempre in noi il peso dell'uomo vecchio, peso che ci fa gemere.

Non possiamo non sottoscrivere quello che Baudelaire, il poeta dei fiori del male, scriveva: « La civiltà consiste nello sforzo che si fa per eliminare le tracce del peccato originale ».

Così si avrà l'umanità nuova, l'umanità redenta, totalmente posseduta da Dio come l'Immacolata, vittoriosa sul male.

(Palermo).

Don EMILIO GANDOLFO

SCHEMA DI DISCORSO PER IL S. NATALE

Per Natale la Chiesa concede ai sacerdoti il privilegio di celebrare tre Sante Messe: una a mezzanotte, un'altra all'aurora, una terza in pieno giorno. Perché questo? Per festeggiare una *triplice nascita* di Cristo.

Nascita eterna nel seno del Padre. Nascita nel tempo da Maria Vergine. Nascita in ogni uomo.

a) Nascita eterna nel seno del Padre. Nel cuore della notte quando si celebra la prima Messa Natalizia non si possono ascoltare senza commozione le parole che ci giungono dall'eternità. E' il Padre che si piega amorosamente sul Figlio e Gli dice: « tu sei il mio Figlio, oggi ti ho generato! ». Un « oggi » eterno. E' l'ineffabile generazione nel seno del Padre. Chi può scrutare questa misteriosa vita che si comunica eternamente dal Padre al Figlio nello Spirito Santo? « Dio abita una luce inaccessibile ». Questa nascita si celebra nel cuore della notte quando tutto è sospeso in un silenzio di adorazione. Dio è la luce: luce che splende fra le tenebre.

b) Luce nelle tenebre, Luce che vince le tenebre. Ecco l'aurora dal cui grembo nasce il sole. Maria è l'aurora che porta il sole nel mondo. La Messa dell'aurora parla della nascita di Gesù da Maria Vergine. Allora una luce scese dal cielo e investì gli uomini che restarono timorosi. L'angelo del Signore li rassicurò: non temete. Vi porto una bella notizia: è nato per voi il Salvatore. Allora gli spiriti celesti in coro cantarono: « Gloria all'Altissimo e pace in terra agli uomini ben voluti da Dio ». Dio per amore degli uomini scende dal cielo e riveste la nostra carne. « Colui che abita una luce inaccessibile e che nessun uomo può vedere si rende visibile, si fa vicino. Non fa più paura: è un bambino!...

« Andate a Bethlem e troverete un bambino » dice l'angelo ai pastori. E i pastori si dicono: « Andiamo a Bethlem per vedere che cosa è avvenuto ».

Verso Bethlem si volge allora tutta l'umanità che dalla culla di Gesù prende le mosse per un nuovo cammino. La storia comincia ad essere scandita dal Natale di Gesù.

Il creatore del mondo che si era visto sfuggire di mano la sua creatura non

si diede pace; venne a riprenderla con le Sue mani creatrici per riplasmalarla. S'inoltrò quindi nel mondo, s'inserì nella storia, si fece uomo, immise le mani in questa pasta umana (senza timore di sporcarcele) per ridonarla al Padre, rifatta.

Venne a cercare ciò che era perduto. Venne a ristabilire la pace sulla terra perchè gli uomini si riconoscessero ancora fratelli fra di loro riconoscendo e dando gloria all'unico Dio Padre; « gloria a Dio e pace agli uomini... ».

Quando gli angeli cantarono così, le porte del tempio di Giano erano chiuse.

Augusto aveva pacificato il mondo: una pace che tollerava tanti schiavi, tante ingiustizie, tante miserie, tanti odî. In questo senso Cristo veniva a portare la spada. Per quel mondo e per il nostro mondo ancora.

c) Nascendo a Bethlem Cristo apparve sull'orizzonte della storia come il sole all'aurora, ma « per correre come atleta la sua pista ». Gesù venne nel mondo per prendere possesso del mondo; venne in mezzo ai suoi per essere accolto come in casa sua. Ma che cosa avvenne? Trovò chiuse tutte le porte, tanto che dovette nascere in una stalla.

Il mondo non lo riconobbe, i suoi non lo accolsero.

Ancora Cristo picchia alla porta. Quante porte restano chiuse!... Il Papa estendendo la grazia dell'Anno Santo a tutto il mondo chiede che tutte le porte si aprano perchè il Signore possa entrare in ogni cuore, in ogni casa, nel mondo.

Dopo le frasi che si scandiscono ogni giorno con tanta tristezza (« il mondo non lo riconobbe, i suoi non lo accolsero ») l'Evangelista dice che molti l'aspettavano e lo accolsero e quanti lo accolsero divennero figli di Dio perchè nati da Dio.

Ecco la grande, perenne, gioiosa realtà del Natale: Colui che nacque da Maria, nasce in ognuno di noi rigenerandoci nel seno materno della Chiesa. Il Battesimo è la nascita *nuova, nascita dall'alto* che Gesù annunciava a Nicodemo: « Così Dio ha amato il mondo fino a dare il Suo Unigenito Figlio... Guardate come ci ha amato Dio: fino al punto che ci possiamo dire figli Suoi, e lo siamo in realtà ». Perchè *nati da Dio*: e abbiamo potuto nascere da Dio perchè Cristo ha voluto nascere da Maria facendosi nostro fratello; assumendo così la nostra umanità per comunicarci la Sua divinità. Si è fatto povero per colmarci con la Sua ricchezza.

Ora Cristo che è nato in noi vuole crescere fino alla maturità. Noi dobbiamo camminare in novità di vita come creature nuove, come figli di Dio. Il Natale è la *festa dei bambini e dei poveri*. Gusteremo tanto più la gioia fresca di figli di Dio, come quando eravamo bambini, se sapremo aprire il nostro cuore ai più poveri per donare spiritualmente e dove occorre se possiamo anche materialmente. Quanto più il nostro cuore si apre tanto più Dio lo riempie.

(Palermo).

Don EMILIO GANDOLFO

NOVITA'

G. DEL TON

S. PAOLA ROMANA

Vol. di pp. 190, L. 500

*Dirigere richieste alla Soc. Ed. «Vita e Pensiero»
Via L. Necchi, 2 - Milano - C. C. P. 3/1077*